PENNE: IN RICORDO DI ALDO MORO, CONFERENZA SU UNA DELLE PAGINE PIU' BUIE DELLA STORIA ITALIANA

9 Maggio 2018



PENNE – Una conferenza per ricordare la vita, le idee e la tragica fine di un grande politico, Aldo Moro, in una delle pagine più drammatiche della storia d'Italia. Si terrà giovedì 17 maggio, alle 16, presso la sala consiliare del Comune di Penne (Pescara). Ad organizzarla, l'associazione Pulsar.

"Sarà anche l'occasione per onorare un uomo di Stato che ha perseguitato tenacemente il suo progetto politico, fino al tragico epilogo del rapimento e dell'uccisione delle Brigate rosse", scrivono gli organizzatori in una nota.

"Il 9 maggio 1978 – viene ricordato nella nota – venne trovato in pieno centro a Roma, in via Caetani, nel bagagliaio di una Renault 4 rossa, il cadavere di Aldo Moro, presidente della Democrazia cristiana, uno dei maggiori statisti dell'Italia repubblicana, che era stato rapito il 16 marzo da un nucleo armato delle Brigate rosse che, in via Fani, avevano ucciso tutti e cinque gli uomini della scorta: il maresciallo Oreste Leonardi, suo fedele amico e guardia del corpo più fidata, l'appuntato Domenico Ricci, il brigadiere Francesco Zizzi, gli agenti di polizia Giulio Rivera e Raffaele Iozzino".

"Si trattò di uno degli eventi più tragici e drammatici della storia italiana – si legge ancora nella nota -, che mostrò quanto fosse radicale l'attacco del terrorismo al vertice dello Stato e quanto fossero impreparate le nostre istituzioni a fronteggiare l'offensiva terroristica. Oggi, a quarant'anni esatti dal sequestro e dall'omicidio di Moro, appare quanto mai opportuno riflettere sull'azione politica e sulle idee giuridiche, economiche e sociali dello statista pugliese, oltre che sulle ragioni del suo rapimento e della sua uccisione, sulle quali gli storici continuano ad interrogarsi con tesi e giudizi discordanti".

"Ciò che è certo è che Moro ha rappresentato uno degli uomini di Stato più intelligenti e autorevoli dell'Italia repubblicana – viene aggiunto -: membro dell'Assemblea Costituente (appena trentenne), segretario nazionale della Democrazia cristiana dal 1959 al 1964, presidente del Consiglio per cinque volte (1963-1968 e 1974-1976), ministro degli Affari esteri nel 1969-72 e nel 1973-74. Il suo nome, però, è legato soprattutto ad alcune delle stagioni più importanti della storia democratica italiana, dalla formula del 'centro-sinistra' a quella della 'solidarietà nazionale', suggerite dalla volontà di allargare e consolidare il sistema democratico italiano di fronte alle dinamiche politiche e ai mutamenti sociali degli anni Sessanta e Settanta".

Alla conferenza parteciperanno Rocco D'Alfonso, dottore di ricerca in Storia del pensiero politico e delle istituzioni politiche e il sindaco di Penne Mario Semproni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli